

PRESCRIZIONI

1) Il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi oltre a fornire ogni documento e notizia utile al buon esito dei controlli che gli venisse richiesta a pena di decadenza dell'autorizzazione.

2) Il titolare dello scarico è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite dal gestore del servizio fognario depurativo del comune in parola, nonché di tutto quanto previsto dal D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 “ Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare:

- Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto, per lo scarico in rete fognaria;

- L'Autorità competente per il controllo deve poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

Il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) comunicare la data di messa in esercizio dell'impianto produttivo con una tempistica non inferiore ai 10 giorni antecedenti la medesima data all'ATO competente;

- b) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido (residui della lavorazione, stracci, piume, paglie, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alla condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, etc.)

- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio: ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue , costituire un pericolo per le persone , gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture

fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazione tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., quali *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Olii minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, composti organici alogenati, pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificabili contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l'ambiente acquatico” ai sensi del D.Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

c) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

d) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

e) richiedere una nuova autorizzazione in caso di ampliamento e/o di ristrutturazione dello stabilimento che determinano modifiche qualitative e/o quantitative dello scarico;

f) trasmettere, con cadenza annuale, copie dei formulari di carico e scarico, bolle ecologiche e ricevute attestanti l'avvenuto conferimento, a terzi e/o a ditte autorizzate allo smaltimento dei “rifiuti speciali” (solidi e liquidi) prodotti dall'azienda;

g) effettuare la caratterizzazione dello scarico entro 30g. dalla data di messa in esercizio dell'impianto produttivo, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue con riferimento ai parametri di cui alla tabella 3 e 5 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/2006 ed in particolare Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Grassi ed olii animali/vegetali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Alluminio, Cadmio, Cianuri Totali, Cloruri, Azoto Ammoniacale, Azoto nitroso, Piombo, Ferro, Tensioattivi, Escheriacoli. Il campionamento per le predette analisi dovrà essere effettuato nel pozzetto terminale di controllo ubicato all'uscita dello stabilimento.

Tali analisi andranno effettuate con la cadenza prevista nel Piano di Monitoraggio e dovranno altresì essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs 152/06,

vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Settore TAP Ecologia di Salerno ed all’A.T.O. competente per territorio, entro 10g dalla data di certificazione e messe a disposizione delle Autorità competenti al controllo, in originale, per i cinque anni successivi alla data di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione;

g) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi da parte delle Autorità competenti al controllo.